

Via "I battitori liberi"

29.1.2018

Heinz Grill, Barbara Holzer
Irena Ebner, Verena Friedl,
Clement Thiele,
M. und D. Müller

Difficoltà: VI-

Dislivello: 100 m, 4 tiri

Assicurazione: soste: fix-anelli
intermedia: 2 chiodi normali, 2 hexentric
e clessidre, per un miglioramento
dell'assicurazione una serie di friend

Esposizione: ovest

La prima salita

"Perché nessuno ha ancora scoperto questa via?". La domanda è sorta la sera stessa dopo la prima salita della via "I battitori liberi". Era un quesito interessante, perché è una linea straordinariamente bella.

All'inizio Heinz aveva detto: "La nuova via che apriremo dovrebbe avere questi attributi: non essere difficile ma al tempo stesso risultare ariosa e avventurosa". Con questo preciso pensiero ha cercato il sentiero attraverso la roccia e, dopo un po' di lavoro, la via è stata creata. Il percorso perciò non è stato creato in base all'osservazione della parete e della struttura delle rocce. Prima c'è stata l'immaginazione, come punto di partenza, e solo poi è venuta l'osservazione della parete e delle possibili linee.

È affascinante vedere come l'apertura di una via d'arrampicata diventa in questo modo un atto di creazione e formazione sulla base dell'immaginazione. Si potrebbe dire che il risultato è molto bello, non è una via difficile ma è comunque ariosa e avventurosa.

